



COMUNE DI CERESARA
Provincia di Mantova

**RELAZIONE PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA'
PARTECIPATE DEL COMUNE DI CERESARA**

La riorganizzazione delle società partecipate del Comune di Ceresara è un obiettivo strategico di questa amministrazione, in quanto condizione per garantire la sostenibilità del bilancio comunale nel medio periodo e presupposto per il miglioramento del sistema dei servizi comunali offerti ai cittadini.

Razionalizzare le proprie partecipate e renderle più performanti è ormai divenuta una necessità ineludibile ed il Piano che si propone ha l'obiettivo di individuare le partecipazioni da mantenere e fissare per ciascuna società detenuta le principali scelte da assumere, dentro un quadro strategico di respiro pluriennale la cui esecuzione dovrà necessariamente impegnare l'intero mandato amministrativo.

E' evidente che tale piano di razionalizzazione va comunque reso compatibile con i processi di sviluppo delle singole società, definiti con la presentazione di piani industriali almeno triennali. Ciò soprattutto per quelle società che operano nell'ambito dei servizi pubblici locali.

Fondamentale sarà anche il metodo di partecipazione adottato, in quanto intervenire sulle scelte che riguardano le società partecipate del nostro Comune e anche sulle attività esercitate da ciascuna di esse, significa in alcuni casi intervenire sui servizi al cittadino e, più in generale, sull'organizzazione delle attività amministrative presenti sul nostro territorio.

Tale lavoro va inquadrato nell'ambito dell'attuale discussione nazionale, premettendo che il fenomeno delle società a partecipazione pubblica nel nostro Paese non è recente, così come non lo è in tutti i Paesi europei, anche se in Italia ha assunto, soprattutto in questi ultimi anni, dimensioni non più sostenibili. Gli ultimi censimenti effettuati hanno rilevato la presenza in Italia di oltre 8.000 società partecipate dallo Stato, dalle Regioni e dagli altri Enti locali.

Anche la nostra Regione non è stata immune dalla proliferazione delle società partecipate.

Gli obiettivi che il Piano si prefigge sono quelli definiti nel comma 611 dell'art.1 della Legge n°190/2014.

La scelta del Legislatore di inserire le misure per il riassetto delle società partecipate all'interno delle norme per la riforma della Pubblica amministrazione, conferma quanto sia importante coniugare, anche per il nostro Comune, queste scelte dentro un disegno organico ed in coerenza con la nuova organizzazione del Comune, definendo con chiarezza il modello di "governante" per realizzare nei fatti il "gruppo-ente locale" in cui il Comune, nei confronti delle proprie partecipate, rappresenta il soggetto che stabilisce gli indirizzi strategici, garantisce la tenuta finanziaria ed esercita efficacemente le funzioni di controllo.

Una semplificazione dell'organizzazione del Comune, lo snellimento dei processi burocratici ed una maggiore responsabilizzazione del personale, avrebbero anche il beneficio di rimuovere un importante incentivo alla creazione di partecipate. Non dobbiamo infatti dimenticare che spesso le partecipate sono state create per rendere più flessibile l'azione pubblica, in presenza di processi burocratici troppo farraginosi.

Fondamentale sarà il livello di controllo che il socio-Comune dovrà esercitare sulle proprie partecipate: ne dovrà scaturire un quadro di relazioni nelle quali l'esercizio del controllo da parte del Comune si configuri come obbligo sostanziale non solo nel rapporto socio e società, ma anche nella linea di confronto sugli equilibri economico-finanziari, secondo una logica di "bilancio di gruppo". Queste linee di verifica sono parte di un sistema più ampio che si concretizza con l'attuazione, a partire dal 1° gennaio 2015, del nuovo modello economico-contabile configurato dal D. Lgs. n. 118/2011 che contiene l'obbligo di predisporre il bilancio consolidato tra ente e società partecipate. Non sfugge quindi l'importanza del controllo esercitato dal Comune sulle società partecipate, che assolve ad una molteplicità di logiche funzionali, inclusa quella volta a garantire la sussistenza del c.d. "controllo analogo" sulle società affidatarie dirette secondo il modello dell'*in house providing*.

Condividendo lo spirito e gli orientamenti che stanno emergendo con chiarezza a livello nazionale sul tema delle partecipate, il Comune di Ceresara ha inteso predisporre un piano organico di razionalizzazione ed efficientamento delle proprie società con una strategia che si basa sui seguenti cardini fondamentali:

1. Definire con chiarezza il perimetro delle nostre partecipate realizzando compiutamente il principio (introdotto all'art.3 delle legge n. 244/2007 – legge finanziaria 2008) per cui le partecipate devono agire strettamente entro i compiti istituzionali del Comune, evitando di produrre beni e servizi che il settore privato può offrire. Tale obiettivo non potrà che essere realizzato con la dovuta gradualità, per evitare che scelte frettolose mettano a repentaglio il valore degli asset strategici per l'Ente.
2. Ridurre ulteriormente il rischio di detenzione di partecipazioni non essenziali, limitando al massimo le partecipazioni indirette (partecipate da nostre partecipate) e la presenza del nostro Comune in società con partecipazioni minime, che difficilmente possono essere considerate strategiche; decidendo la liquidazione e quindi la chiusura delle società "doppione", senza dipendenti e quelle in perdita prolungata. In questo ambito il comma 611 dell'art.1 della Legge di stabilità 2015 fissa criteri chiarissimi per il mantenimento delle partecipate, a cui l'Amministrazione dovrà necessariamente dar seguito.
3. Aumentare la trasparenza delle informazioni sulle partecipate che vuol dire anche maggiore pressione da parte dell'opinione pubblica e quindi ricerca di maggiore efficienza.

Di seguito sono elencate le società partecipate direttamente dal Comune di Ceresara e tutte le altre partecipazioni indirette, su cui dovrà operare il Piano operativo di razionalizzazione ex comma 612, art. 1 della legge di stabilità 2015, che il Sindaco dovrà inviare alla Corte dei Conti entro il mese di marzo. Contestualmente, per le sole partecipazioni dirette, andrà definita la volontà consiliare rispetto alla legittima detenibilità delle partecipazioni ai sensi del comma 27, art. 3 della legge n. 144/2007.

Per le partecipazioni dirette, la relazione contiene, in sintesi, la ricognizione e la descrizione delle partecipazioni societarie del Comune di CERESARA.

Per le partecipazioni indirette, i cui dati sono riferiti ai bilanci approvati al 31/12/2013, il Comune, non potendo decidere autonomamente il mantenimento o meno di tali partecipazioni, dovrà, con ciascuna di dette società, aprire un tavolo di confronto che coinvolga anche gli altri soci, avendo

chiaro **l'obiettivo di voler ridurre al minimo la detenzione di partecipazioni indirette utilizzando i criteri ben fissati dal comma 611, art. 1 della legge di stabilità 2015, validi anche per le partecipazioni dirette, e cioè:**

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

Alla presente relazione viene allegata la tabella costituente la rappresentazione grafica delle partecipazioni dirette e indirette detenute dal Comune di Ceresara.

Di seguito viene esposto il cronoprogramma e l'elenco in formato tabellare delle società partecipate dal Comune e le proposte da inserire nel Piano Operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie, di cui la presente Relazione costituisce allegato.

CRONOPROGRAMMA

Il cronoprogramma individuato dalla norma (comma 612 dell'art.1 della L. n.190/2014) è il seguente:

- entro il 31 Marzo 2015: definizione ed approvazione del Piano operativo di razionalizzazione da parte del Consiglio Comunale
- entro il 31 dicembre 2015: termine entro il quale deve essere conseguito (in tutto o in parte) il risultato di riduzione;
- entro il 15 marzo 2016: redazione di una relazione sull'attuazione del piano operativo contenente i risultati ottenuti.

ELENCO DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE DAL COMUNE DI CERESARA

Ente e Ragione sociale	Misura della partecipazione	Durata dell'impegno	Oneri a carico dell'ente	N. Rappresentanti dell'ente negli organi di governo	Amministratori nominati	Trattamento economico	Risultati di Bilancio in €		
							2011	2012	2013
PUBBLICI AUTOSERVIZI MANTOVA S.P.A. " APAM S.P. AZIENDA A. " VIA DEI TOSCANI 3/C- Mantova (MN)	0,21%	25/09/1996 - 31/12/2080	ZERO	ZERO	NESSUNO	€ 0,00	199.014,00	151.386,00	238.319,00
Oggetto sociale	Gestione dei servizi, delle infrastrutture e dei beni adibiti al servizio di trasporto pubblico locale, anche mediante concessione in uso e/o locazione a terzi. Gestione diretta e indiretta, mediante società controllate e/o collegate, di servizi di trasporto pubblico locale in ambito urbano, suburbano ed extraurbano, in ogni forma e con ogni mezzo idoneo.								
Proposta di Piano	La società svolge un servizio pubblico di trasporto locale che interessa anche il territorio del Comune di Ceresara. È intenzione dell'Amministrazione mantenere la partecipazione societaria , perché indispensabile per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente, fermo restando l'obiettivo generale di voler ridurre al minimo la detenzione di partecipazioni dirette e indirette utilizzando i criteri ben fissati dal comma 611 dell'art. 1 della legge di stabilità 2015, elencati nella narrativa della presente relazione.								
S.I.E.M. - SOCIETA' INTERCOMUNALE ECOLOGICA MANTOVANA - S.P.A. VIA G. TALIERCIO 3 Mantova (MN)	0,66%	01/07/1995 - 31/12/2050	ZERO	ZERO	NESSUNO	€ 0,00	3.638,00	-2.437.515,00	171.490,00
Oggetto sociale	Gestione servizi pubblici e salvaguardia ecologica dell'ambiente								
Proposta di Piano	La società, costituita dai Comuni della Provincia di Mantova e dall'Amministrazione Provinciale ha svolto per molti anni servizi pubblici nell'ambito della gestione dei rifiuti. Nell'anno 2010 ha fuso per conferimento il proprio ramo operativo in Mantova Ambiente s.r.l. dando origine ad un unico gestore del servizio rifiuti, svolto anche per il Comune di Ceresara dalla società indiretta Mantova Ambiente s.r.l. con la formula dell'affidamento a società mista (art.113, c.5 lett.b del TUEL- contratto in scadenza al 10/11/2016). Nel territorio del Comune di Ceresara è presente inoltre un impianto di trattamento dei rifiuti. È intenzione dell'Amministrazione mantenere la partecipazione societaria , perché indispensabile per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente, fermo restando l'obiettivo generale di voler ridurre al minimo la detenzione di partecipazioni dirette e indirette utilizzando i criteri ben fissati dal comma 611 dell'art. 1 della legge di stabilità 2015, elencati nella narrativa della presente relazione.								
SOCIETA' INTERCOMUNALE SERVIZI ALTO MANTOVANO S.P.A. S.I.S.A.M. - S.P.A. L.GO ANSELMO TOMMASI 18 Castel Goffredo (MN)	3,78%	03/09/1997 - 31/12/2050	Verso SISAM Servizi srl per Servizi Informatici € 9.879,65 Verso SICAM srl per Servizio Idrico € 9.212,73	ZERO	NESSUNO	€ 0,00	147.475,61	583.982,00	222.546,00

<p>Oggetto sociale</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. La Società ha per oggetto l'assunzione e la gestione delle partecipazioni di titolarità degli enti locali. 2. Tale attività, di natura anche finanziaria, non è esercitata dal SISAM Spa nei confronti del pubblico, ma è diretta ad esclusivo beneficio e vantaggio degli enti locali. 3. SISAM Spa costituisce, infatti, lo strumento mediante il quale gli enti locali soci attuano nel pieno rispetto della disciplina comunitaria e nazionale in materia, la delegazione inter-organica di compiti, funzioni e servizi di loro competenza alle società controllate ed assicurano, altresì, il coordinamento organizzativo, tecnico, amministrativo e finanziario delle predette società. 4. Tramite SISAM Spa gli enti locali soci esercitano sulle società controllate un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, secondo le modalità regolate dal presente Statuto, nonché nei regolamenti di cui ai commi 3 e 4 del precedente articolo 1, intendendosi SISAM SpA e le Società controllate parte integrante della struttura organizzativa dei singoli enti locali soci. 5. SISAM SpA assicura, inoltre, il coordinamento strategico, amministrativo ed economico-finanziario delle Società controllate, onde ottimizzarne l'assetto ed assicurare una gestione globale delle attività esercitate dalla Società controllate, siano esse di vantaggio al gruppo, ovvero dei soci, corretta, efficace, efficiente ed economica, in costante osservanza degli indirizzi degli enti locali soci, così come espressi all'interno di organi societari di SISAM SpA e delle società controllate, nonché nel Comitato Unico per il Controllo Analogo, di cui al precedente articolo 1, c. 4, del presente Statuto. 6. Al solo scopo di perseguire l'oggetto sociale, la Società potrà compiere tutte le operazioni finanziarie, mobiliari ed immobiliari, industriali e commerciali, che siano strettamente utili. 7. Essa potrà, altresì, secondo le modalità ed i termini di legge, prestare garanzie e concedere finanziamenti, fruttiferi od infruttiferi, purchè a solo vantaggio delle società controllate, con esclusione espressa di svolgere tale attività a favore di terzi.
<p>Proposta di Piano</p>	<p>La società svolge diversi servizi per il Comune di Ceresara, descritti nella presente tabella con costi controllati.</p> <p>È intenzione dell'Amministrazione mantenere la partecipazione societaria, perché indispensabile per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente, fermo restando l'obiettivo generale di voler ridurre al minimo la detenzione di partecipazioni dirette e indirette utilizzando i criteri ben fissati dal comma 611 dell'art. 1 della legge di stabilità 2015, elencati nella narrativa della presente relazione.</p>

LA SINDACA
F.to *Laura Marsiletti*